

Rassegna del 28/03/2024

| | | | |
|------------------------|---|--------------------|---|
| Nazione Pisa-Pontedera | Calci, pedate e cazzotti In tre rinviati a giudizio | ... | 1 |
| Nazione Pisa-Pontedera | Dal Bangladesh alle sponde dell'Arno a lezione di canottaggio | ... | 2 |
| Tirreno Pisa-Pontedera | Tornano gli assi del dragon boat | Silvi Paola | 3 |
| Tirreno Pisa-Pontedera | Rissa al bar, in tre a giudizio | ... | 4 |

Calcinaia

Calci, pedate e cazzotti In tre rinviati a giudizio

In tre sono stati rinviati a giudizio dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Pisa. Devono rispondere di lesioni personali aggravate in concorso causate ad una coppia nel maggio del 2022, nelle vicinanze di un locale nel Comune di Calcinaia. Calci, pedate, cazzotti alla testa e al resto del corpo sarebbero stati gli ingredienti della colluttazione messa in atto da tre giovanissimi albanesi rispettivamente di 25, 23 e 22 anni. Le vittime, dopo essersi sottoposte alle cure mediche ed essere state refertate, hanno presentato querela. La procura contesta agli imputati l'aggravante dell'utilizzo di oggetti atti ad offendere, in particolare una bottiglia. Gli inquirenti hanno poi sentito a sommarie informazioni alcuni testimoni dei fatti. Gli imputati sono assistiti dagli avvocati Ivo Gronchi, Gabriele Dell'Unto e Ilaria Giovanetti. Pm Flavia Alemi.



Dal Bangladesh alle sponde dell'Arno a lezione di canottaggio

Calcinaia ha ospitato la nazionale di dragonboat «Un onore incontrarli»

CALCINAIA

Nei giorni scorsi la squadra nazionale di Dragonboat del Bangladesh è stata ufficialmente accolta nella Sala Don Angelo Orsini dal Sindaco Cristiano Alderigi e dall'Assessore allo Sport, Giulio Doveri. La squadra bengalese si trovava in Italia con l'obiettivo di competere in una gara e di acquisire preziosi insegnamenti durante gli allenamenti svolti presso la Canottieri Cavallini, sotto la guida del coach Matteo Stefanini, un illustre campione mondiale di canottaggio con esperienza in tre edizioni olimpiche come atleta.

«È stato un onore – ha dichiarato il sindaco, Cristiano Alderigi – ricevere in Comune, la squadra nazionale di DragonBoat del Bangladesh». Il Dragonboat è un'imbarcazione simile alla canoa caratterizzata da una testa di drago situata proprio sulla punta che ospita a bordo 20 rematori seduti su assi di legno con una pagaia monopala più un timoniere a poppa e un tamburino a prua che detta i tempi di regata. La squadra nazionale del Bangladesh successivamente ha manifestato il proprio omaggio al primo cittadino con la consegna di una t-shirt indossata da tutti gli atleti, accompagnata da una spilla dorata raffigurante il dragonboat. Alla breve ma calorosa cerimonia hanno preso parte anche Mauro Celoni della Canottieri Cavallini e Manola Marinai, ex atleta della stessa società e membro della giuria internazionale di canottaggio alle Olimpiadi di Tokyo nel 2021.



Tornano gli assi del dragon boat

Un gemellaggio in canoa per gli atleti arrivati dal Bangladesh

Pisa Un gemellaggio in canoa. È quello che è andato in scena in questi giorni tra una delegazione arrivata direttamente dal Bangladesh e la provincia di Pisa. Gli atleti asiatici che gareggiano nel dragon boat, uno sport praticato su imbarcazioni con la testa e la coda a forma di drago e che pagaiano al ritmo scandito del tamburino sono venuti in Italia per svolgere un corso intensivo di training sotto la guida del coach olimpico Matteo Stefanini, canottiere della Rowing in Tuscany Academy, che ha rappresentato i colori della penisola a Londra, Atene e Rio De Janeiro.

Con tre Olimpiadi alle spalle, Stefanini è la guida ideale per chi vuole migliorarsi e conoscere la regione da un altro punto di vista, quello dei fiumi appunto. La prima volta in assoluto che il dragon boat sbarcò in Italia era il 1988, con la regata disputata sul lago romano dell'Eur. Dopo quasi 40 anni il team orientale ha scelto per il suo debutto europeo la Toscana, sia per le buone condizioni climatiche, sia per le locations molto adatte agli allenamenti circondate da bellezze naturali e ovviamente per la possibilità di formarsi e prepararsi con Stefanini.

Gli allenamenti si sono svolti in tre ambienti diversi e con la collaborazione di tre società differenti, sul fiume Arno alla Canottieri Cavallini di Calcinai, sul Lago di Roffia alla Canottieri di San Miniato e alla Canottieri Comunali di Firenze.

Ma non solo. Perché la squadra dei dragoni ha unito l'utile al dilettevole e ha approfittato per visitare le città caratteristiche del nostro territorio. Un tuffo nella tradizione e nell'arte. Sono stati a Pisa, a Firenze, a San Miniato e sono stati ricevuti dal sindaco di Calcinai Cristiano Alderigi che, oltre ai saluti di benvenuto, ha consegnato attestati di partecipazione. Un'esperienza a 360 gradi che ha permesso agli atleti di affinare le tecniche della disciplina e di conoscere modalità nuove di allenamento.

La serata conclusiva e conviviale si è svolta poi al ristorante Cigno Nero di Bientina dove ci sono stati gli scambi di ca deaux fra il team orientale e il presidente della Rowing in Tuscany academy, arbitro internazionale di canottaggio, Manola Marinai.

Paola Silvi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni degli atleti del Bangladesh sotto la Torre



Cristiano Alderigi
Sindaco di Calcinai



Rissa al bar, in tre a giudizio

Durante la festa del primo maggio presero a calci e pugni due persone
Per il processo ci sarà da attendere: la prima udienza è stata fissata nel 2026

Fornacette In tre sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di lesioni personale aggravate dopo l'aggressione ai danni di due persone, avvenuta a Fornacette, vicino a un bar, il primo maggio 2022.

Una festa del lavoro alquanto movimentata: a giudizio sono finiti di tre ventenni, di origine albanese, residenti a Calcinaia e Pontedera accusati di avere preso a calci, pugni e cazzotti sulla testa e sul corpo un 43enne di Santo Domingo, residente a Chianni e l'amica, 55enne di Calcinaia. Il gruppo si era ritrovato davanti a un bar.

Fu sufficiente una parola di troppo, da quanto è emerso, per fare scoppiare il parapiglia, finito in rissa e con i due amici costretti a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso, dopo essere stati minacciati e colpiti anche da alcune bottigliate. Il primo, stando ai referti, aveva 6 giorni di prognosi e l'amica 10 per numerose contusioni.

Al termine dell'udienza preliminare davanti al giudice Susanna Messina, dove una delle parti offese si è costituita parte civile, i tre imputati (difesi rispettivamente dagli avvocati Ivo Gronchi, Gabriele Dell'Unto e Ilaria Giovannetti) sono stati rinviati a giudizio.

Il processo per accertare cosa ha innescato la rissa e le responsabilità non potrà avere inizio a breve.

La prima udienza è infatti stata fissata davanti al giudice Jonata Tellarini per l'inizio di gennaio 2026.

Il rinvio di oltre un anno e mezzo dovuto alla situazione in cui si trova il tribunale con giudici assenti da tempo e con un notevole numero di fascicoli arretrati. ●



L'ingresso del tribunale di Pisa

Il rinvio

Il processo non potrà avere inizio prima del 2026 un tempo molto lungo

